



Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti

Associazione iscritta nella II Sezione dell'Elenco delle Associazioni Professionali in carico al MISE

Oggetto: Sentenza di condanna.

Il giorno 07 dicembre 1800 questo Giudice Istruttore nella persona di CONTE Massimiliano, con la presente emette

CONDANNA

Nei confronti dei seguenti imputati:

1. Lord Grandige Michel
2. Blutton Rick

Poiché in **concorso fra loro** hanno cagionato la morte di numero OTTO persone e li condanna all'impiccagione finché morte non sopraggiunga. Per il solo Blutton Rick, **commuta** la pena di morte con quella dell'ergastolo, ne ordina la reclusione in ospedale psichiatrico poiché affetto palesemente da forte ritardo mentale.

Nei confronti del seguente imputato:

1. Lord Wetthood John Conrad

Poiché **mandante materiale** degli assassini Lord Grandige Michel e Blutton Rick poiché in concorso con questi faceva cagionare la morte di numero OTTO persone e lo condanna all'impiccagione finché morte non sopraggiunga.

Nei confronti del seguente imputato:

1. Leonita Sanhelook

Poiché comandata come domestica in casa di Lord Wilmington consentiva a Lord Grandige e a Blutton di penetrare nottetempo in casa del nobile e di assassinarlo. Con l'aggravante di essere stata corrotta per vil denaro, si condanna ad anni 45 con possibilità di revisione di condanna scontati almeno anni 31. La stessa infatti, non appartiene fattivamente ad alcuna setta e formalmente, era all'oscuro di tali dinamiche.

Nei confronti del seguente imputato:

1. Malaguti

Poiché portiere in casa di Sir Lookward consentiva a Lord Grandige Michel e Blutton Rick di entrare senza effrazione ed assassinare il predetto, pur avendo con questi regolare contratto di lavoro oltre che dovere morale di denunciare l'accaduto all'Autorità. La pena stabilita è di anni 70, senza possibilità di richiedere permessi o rilascio anticipato per buona condotta. Il Malaguti infatti, risulta affiliato alla "Stella del Mattino" e pertanto meritevole di trattamento sanzionatorio più grave.

I condannati afferiscono quasi tutti alla Setta denominata "Stella del Mattino", smantellata dalla Polizia Giudiziaria **senza l'aiuto di alcun profiler** poiché le informazioni fornite non sono state sufficienti ad aiutare la Polizia metropolitana del Regno di ANFoC nella cattura del soggetto.

Motivazioni della sentenza

Dalle risultanze effettuate a posteriori da questa Polizia giudiziaria e dall'esposizione che ne è stata fatta in sede di riunione finale, questo Giudice si è convinto della genuinità delle prove addotte dalle forze dell'ordine. Nello specifico, Lord Wetthood John Conrad è il capo di una importante congregazione che opera nel Regno di ANFoC ma che ora appare smantellata dall'energica azione della Polizia metropolitana.

Dalla ricostruzione fatta, Lord Wetthood John Conrad ha subito uno "scisma" all'interno della setta che ha visto Lord Wilmington Harry e Sir Lookward Carl Gustav fuoriuscirne e prendere il comando della nuova congregazione. Di tale evento fortemente minatorio della potenza di Lord Wetthood John Conrad è nato il disegno criminoso di uccidere i soggetti che hanno abbandonato la "Stella del Mattino" e si sono messi "in conto proprio".

Il primo ad essere ucciso è stato GARIJ Viktor che dalle ricostruzioni sembra essere stato il braccio destro e il faccendiere di Lord Wilmington Harry. La Polizia riferisce che la scelta non è stata casuale: Lord Wetthood John Conrad ha ordinato a Lord Grandige e a Blutton di andare dall'uomo a conferire, poiché volevano indurlo a farlo rientrare nei ranghi della "Stella del Mattino" tradendo di fatto, Sir Lookward e Lord Wilmington. In subordine e qualora il tentativo non fosse andato a buon fine, avrebbero dovuto assassinarlo per inviare un messaggio ai due nobili, con l'intenzione di farli rientrare "nei ranghi". Poiché GARIJ non aveva alcuna intenzione di tradire il suo padrone, è stato colto di sprovvisa da Blutton che lo ha accoltellato mentre Lord Grandige lo distraeva. Successivamente, quest'ultimo incideva i segni sull'ombelico del *de cuius*.

Una volta che Lord Wetthood veniva a conoscenza dell'episodio delittuoso e compreso che Lord Wilmington e sir Lookward non sarebbero tornati indietro sui propri passi, commissionava a Lord Grandige la soppressione di Lord Wilmington.

I due killer si presentavano nottetempo in casa del Lord Wilmington previa corruzione della domestica, la quale veniva pagata per lasciare le porte aperte e non serrate, come invece era suo dovere fare. Dalle risultanze processuali, la donna consentiva l'ingresso senza chiudere le porte e lasciandole di fatto, socchiuse. Non cedeva ad alcuno la chiave dell'abitazione. Si propende per una conversazione "bonaria" fra Lord Grandige e Lord Wilmington sul possibile rientro nella "Stella del Mattino" e quando il Lord Wilmington rifiutava l'ultima possibilità, Blutton lo aggrediva da tergo e lo soffocava mediante l'uso di laccio all'uopo preposto, tale da lasciare il profondo solco che il medico ha individuato in sede di ispezione del *de cuius*. Una volta deceduto, il cadavere veniva

riposto sul letto come segno di rispetto sia per il titolo nobiliare sia per i trascorsi importanti avuti nella “Stella del Mattino”. A tal proposito, Lord Grandige procedeva a tracciare i segni sull’ombelico.

Quando la coppia di assassini ritornava dal Lord Weethood, questi veniva messo al corrente di una complicanza. Lord Wilmington si era **confessato** da Don Pancrazio Nalli, il quale era venuto indubbiamente a conoscenza della “Stella del Mattino” e pertanto andava eliminato. Lord Weethood però, disponeva l’inizio anche di una campagna di “disinformazione” per la Polizia metropolitana e per gli eventuali Consulenti che essa avrebbe potuto nominare. Disponeva pertanto di iniziare ad abbandonare tracce ed indizi che distogliessero l’attenzione dalla “Stella del Mattino” in quanto organizzazione occulta. Disponeva pertanto il lascito di un foglietto di carta con l’indirizzo della casa di tolleranza dove il GARIJ si recava spesso. Contestualmente Lord Grandige riferiva a Lord Weethood che il polacco aveva un fogliettino recante quell’indirizzo e che pertanto la Polizia avrebbe speso energie e tempo per seguire una pista che di fatto, non portava alla “Stella del Mattino”. Di comune accordo, si procedeva in tal senso tanto che fu il Corradini Giammarco a trovarlo, consegnandolo alla Polizia. Sulle dinamiche dell’omicidio del sacerdote, la Polizia è concorde nell’affermare che Lord Grandige e Blutton ordivano un disegno macchinoso che culminava nell’assassinio. Nello specifico, Lord Grandige entrava nella Chiesa ove don Nalli esercitava e lo coglieva di sprovvisa, in piena notte. Con la scusa che Blutton fosse posseduto dal demonio, si faceva accompagnare nei pressi dell’altare con il complice e ivi giunto, mentre il sacerdote si voltava per somministrare la benedizione a Blutton, Lord Grandige lo afferrava da tergo mentre il complice lo pugnalava con forza nel basso ventre e ne sollevava immediatamente le gambe per evitare che gli intestini fuoriuscissero proprio nei pressi dell’altare. Così facendo tuttavia, l’azione non dava frutti sperati e vi era la caduta degli intestini. Non potendo lasciare in tal stato la Chiesa forte del fatto che da lì a qualche ora ci fosse stata la prima messa del mattino, Lord Grandige e Blutton pulivano maniacalmente al fine di guadagnare anche tempo e trasportavano il morto nel luogo ove poi è stato ritrovato. Prima di abbandonare la Chiesa, Lord Grandige lasciava il bigliettino pregiato di modo che “chiunque” fosse anche la Polizia, lo potesse ritrovare. Anche su tal cadavere, il Lord Grandige apportava i consueti tagli.

Informato del successo della missione, Lord Weethood commissionava il quarto omicidio. L’uomo ignoto era un soggetto vicino alle idee scissioniste di Lord Wilmington e Sir Lookward ed andava eliminato come monito per Sir Lookward. Con la scusa di dovergli parlare, convocavano l’uomo risultato essere tale Marrion Mike di professione nullafacente, nel casolare abbandonato. Ma qui, trovava la coppia di assassini che procedevano con le solite azioni fin qui descritte.

Seguiva un lungo periodo “freddo” in cui parrebbe che Lord Weethood e Sir Lookward abbiano trattato fra loro per dirimere la controversia scissionistica e parrebbe che tale lite non sia stata ricomposta. Difatti, Lord Weethood commissionava l’omicidio alla coppia di killer i quali informavano il Malaguti che la notte del 3 marzo sarebbero andati dal suo padrone e così facendo, lo uccidevano mediante soffocamento.

I restanti omicidi sono tutti afferenti al concetto di “pulizia” che Lord Weethood ha commissionato per eliminare quel che restava dei traditori scissionisti. Contestualmente, il Lord Weethood procedeva a commissionare importanti opere di sviamento delle indagini, consistenti in poesie senza senso o finalizzate all’induzione in errore dei consulenti tecnici nominati e della Polizia metropolitana.

Sebbene molti consulenti abbiano individuato la “Stella del Mattino” (di per se indizio relativamente facile da assemblare) **nessuno di essi** è riuscito a ricollegare il fatto che l’evento

“morte” potesse essere cagionato da una coppia di assassini che a loro volta, avevano un mandante con un disegno criminoso ampio e con dinamiche ben precise. Anche qualora taluni consulenti abbiano “rasentato” (senza tuttavia centrare) la verità, essa non può essere predittiva di vittoria in quanto non ha apportato materiale supporto alle indagini, dovendo fare la Polizia metropolitana tutto da sola.

Al di là di questo, ci sono state molte e belle consulenze ma purtroppo, non coronate dal successo finale. Appare anche utile spendere alcune parole sui consulenti che credevano che il killer fosse una **donna**. La brutalità che derivava dal metodo omicidiario descritto nelle annotazioni e nel referto del medico legale poteva già escluderla **a priori**. La donna serial killer difatti, utilizza il veleno come metodo statistico proprio per sopperire a una inferiorità fisica e di certo, non sarebbe potuta essere in grado di utilizzare un coltellaccio ammazzabuoi con una tale potenza.

I consulenti inoltre, avevano modo di capire che si trattava di una coppia di assassini per via dell’efferatezza degli omicidi e dalle “astuzie” sulla scena del crimine. Si pensi al caso dell’omicidio del prete. Appare evidente che sulla scena del crimine erano minimo due persone per poter spostare un cadavere e per ripulire celermente lo scempio fatto.

Nessuno poi, si è concentrato su Malaguti che era il portiere di notte. Tale “indizio” non poteva sfuggire e la carenza di indagine da parte della Polizia avrebbe dovuto accendere un campanello di allarme nella mente del profiler poiché la domanda: “quest’uomo come ha fatto a non accorgersi del trambusto dovuto ad un omicidio avvenuto sul luogo di lavoro ed è innegabile che fosse presente, in quanto la domestica riferiva alla Polizia che lo stesso *aveva smontato regolarmente*, il che fa oggettivamente di lui un complice”.

Appare ovvio che gli assassini non fossero interessati alla casa di tolleranza perché la Polizia nei suoi accessi e nei suoi appostamenti (scrivevano) *non rilevavano nulla di strano*. Anche questo campanello di allarme su un possibile sviamento delle indagini avrebbe dovuto suonare.

Le lettere poi, avevano un ulteriore scopo: far perder tempo al Consulente ed alla Polizia nel vano tentativo di essere decifrate e facendo propendere per un *killer spostato di testa* e quindi un adattamento ai classici schemi del “pazzo ammazzatutti”.

P.Q.M.

Non liquida alcuna parcella ai Consulenti per il mancato raggiungimento del punteggio minimo per essere ammessi alla vincita.

Il Giudice
CONTE

